



COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del 29-07-2025

OGGETTO:

VARIANTE N. 2 AL PIANO OPERATIVO PER IL TERRITORIO RURALE CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE: NUOVA PREVISIONE TURISTICA IN LOCALITÀ SANTA CROCE E STRALCIO DELLA PREVISIONE TURISTICA IN LOCALITÀ INFERNO. ARTICOLO 19, DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 – ADOZIONE.

L'anno **duemilaventicinque** e questo giorno **ventinove** del mese di **Luglio**, alle ore **09:30** nella Sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sindaco, Dott.ssa Stefania Ulivieri.

	Presente	Assente
ULIVIERI STEFANIA	X	
TONINI DANIELE	X	
MONDEI FRANCESCA	X	
BORGHI MASSIMO	X	
QUERCI GIULIO		X
MARISCA CATERINA	X	
SCAPIN PATRIZIA	X	
BRUNETTI SIMON	X	
BARTOLOZZI BERNARDINI ANDREA	X	
MAULE ANDREA	X	
SIGNORI GIACOMO		X
VITAGLIANO CHIARA	X	
ASUNI CLAUDIO		X

PRESENTI	N. 10
ASSENTI	N. 3

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, Dott.ssa FUGAZZOTTO VIVIANA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E GOVERNO DEL

TERRITORIO

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA

N° 2025/9

OGGETTO: VARIANTE N. 2 AL PIANO OPERATIVO PER IL TERRITORIO RURALE CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE: NUOVA PREVISIONE TURISTICA IN LOCALITÀ SANTA CROCE E STRALCIO DELLA PREVISIONE TURISTICA IN LOCALITÀ INFERNO. ARTICOLO 19, DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 – ADOZIONE.

Il Sindaco passa al punto numero sette variante numero 2 al Piano operativo per il territorio rurale, con contestuale aggiornamento del piano strutturale, nuova previsione turistica, località Santa, Croce e stralcio della previsione turistica località Inferno l'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014 numero 65 adozione, passa dunque la parola all'assessore, Borghi che dice che questa è una variante ordinaria, la prima variante ordinaria, noi come Consiglio comunale la trattiamo perché si tratta di una zona Santa Croce che è fuori dal territorio urbanizzato; è stato fatto l'avvio del procedimento, l'abbiamo approvato con delibera della Giunta del 18 febbraio 2025 e, fatta questa prima parte della procedura, i tecnici hanno inviato tutto l'incartamento al nucleo di valutazione, che è un nucleo autonomo, il quale dovrà decidere se questa variante era soggetta a VAS o non era soggetta a VAS, come succede per quanto riguarda le zone quando siamo fuori dai centri abitati in zone non urbanizzate. Il nucleo di valutazione, ha detto che non serviva la VAS e quindi siamo andati avanti, questa variante è una variante al piano strutturale. perché nella cartografia del Piano strutturale, se voi andate a vedere, non c'era questa variante, non c'era nemmeno nelle norme del Piano strutturale, mentre c'era ancora Alpe Toscana nella zona dell'Inferno. L'azienda che intende investire a Santacroce ha chiesto una variante, mentre in contemporanea Alpe Tosca aveva chiesto un'altra variante. Santacroce, chiedeva l'aumento di superficie su cui poter costruire Alpe Tosca chiedeva la cancellazione di quello era rimasto nella zona dell'inferno per poter edificare. Ora vi illustro questa che è una variante importante, però non c'è consumo di territorio, anzi c'è una diminuzione di consumo del territorio e questa è una cosa importante. Infatti Alpe Tosca nella zona dell'inferno aveva una previsione di una superficie di circa 11.000 metri quadri di cui 300 metri quadri a pubblici esercizi e 600 metri quadri di direzionale e 1900 metri quadri di turistico e ricettivo. Santa Croce, 4.000 metri quadri su cui avviene l'investimento niente commerciale, niente servizi solo ricettivo per 1.050 metri quadri, 550 erano già a disposizione perché sono il podere di Santa Croce, con la variante ne aggiungiamo 500 li togliamo dalla zona dove erano stati previsti per Alpe Tosca e li aggiungiamo qui, quindi accettiamo la richiesta dell'azienda che intende investire su Santa Croce e destiniamo sempre a turistico ricettivo in base alla legge regionale. 61 del 24 loro possono realizzare o un albergo o un Rta, non possono essere fatti appartamenti che si vendono ai privati cittadini per farne una residenza, quindi o RTA o albergo e quindi con le caratteristiche dell'albergo o delle RTA. La variante interessa il territorio non urbanizzato e quindi è passata anche dalla conferenza di organizzazione con la Regione che ha fatto delle osservazioni che naturalmente sono contenute nella scheda che approviamo questa mattina. C'è stata la Conferenza dei Capigruppo in cui la variante è già stata esposta e discussa e comunque è presente il nostro architetto Romagnoli per le eventuali spiegazioni tecniche. Interviene dunque l'architetto Romagnoli il quale precisa che a differenza delle varianti semplificate, questo è un iter leggermente più lungo perché viene data la possibilità di presentare osservazioni non in 30 giorni ma in 60 giorni e c'è uno step tra l'adozione e l'approvazione che è quello della conferenza paesaggistica dove, oltre alla Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Comune come ente proponente, interviene anche la Sovrintendenza per esprimere il proprio parere. A vevamo fatto dei passaggi preliminari prima dell'adozione, per capire un po' vento tirava dalle parti

della Regione Toscana. È stato un incontro molto positivo, sono stati dati dei suggerimenti su come produrre la scheda; è un intervento che ben si inserisce all'interno di quell'ambito paesaggistico è molto soft perché l'ampliamento si riduce a un piano leggermente interrato, tra l'altro con un tetto verde, quindi ne' Regione Toscana, ne' Provincia di Grosseto hanno in sede di Conferenza di co pianificazione notato niente che potesse essere in contrasto con le direttive, le prescrizioni del Piano strutturale. Il Piano strutturale, come ha detto l'Assessore, varia non tanto perché stravolgiamo il piano, ma perché nelle cartografie del Piano strutturale era presente l' Inferno e non era presente Santa Croce, ma tutte e due gli ambiti appartengono alla stessa unità territoriali quindi appartengono a quel dimensionamento del Piano strutturale articolato sulle unità territoriali organiche elementari. Il dimensionamento rimane inalterato, del Piano strutturale, diminuisce il dimensionamento del Piano operativo quindi diciamo che il saldo è negativo, nel senso che facciamo meno di quello che era previsto per Santa Croce. Interviene il Capogruppo Maule dicendo che queste cose le avevamo già affrontate in Conferenza Capigruppo, ora, correttamente sono state diciamo ribadite in sede di Consiglio quindi non abbiamo nulla da eccepire, anticipiamo il voto favorevole . Non essendoci ulteriori interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la deliberazione del Consiglio comunale del giorno 1° agosto 2022, n. 31 è stato approvato definitivamente il piano strutturale del Comune di Gavorrano, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- con la deliberazione del Consiglio comunale del 21 novembre 2022, n. 51 è stato approvato il piano operativo ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- in sede di approvazione definitiva del piano operativo, a seguito degli esiti della conferenza paesaggistica, l'Amministrazione comunale ha modificato gli elaborati del piano operativo;
- per quelle schede degli ambiti di trasformazione le cui variazioni hanno inciso in maniera rilevante sulle previsioni adottate e su quelle oggetto di osservazioni e controdeduzioni (tra le quali anche quella relativa alla scheda/norma At.R 1.01 (Podere Inferno), il Consiglio comunale ha provveduto alla loro riadozione al fine di una corretta partecipazione degli interessati;
- con nota del 21 maggio 2024, con protocollo n. 8726 (Allegato 1), e quindi oltre i termini utili per la presentazione delle osservazioni, il dott. Carlo Bernardi, in qualità di legale rappresentante della Società Alpe Tosca, in relazione alla scheda dell'ambito di trasformazione At.R 1.01 Podere Inferno Nuova struttura turistica [ha chiesto] “che non venga approvato il cambio di destinazione del terreno che deve rimanere agricolo come è attualmente”. E che, con la stessa nota “ritira tutte le precedenti proposte e istanze relative al cambio di destinazione”;
- con la delibera del Consiglio comunale del 19 dicembre 2024, n. 65 sono state approvate definitivamente le schede degli ambiti di trasformazione At.R 1.01 Podere Inferno, At.R 1.02 le Valli Filare e At.U 5.06 Grilli, riadottate con la delibera del Consiglio comunale del 21 novembre 2022, n. 51;
- con la stessa delibera, il Consiglio comunale, pur confermando la previsione, ha preso atto che l'osservazione potrebbe essere valutata in occasione dell'avvio del procedimento di formazione delle varianti al piano operativo vigente;

Considerato che:

- nei primi anni ottanta del secolo scorso, il programma di fabbricazione, aveva previsto la realizzazione di una struttura ricettiva di grandi dimensioni presso il Podere Santa Croce;
- il piano regolatore generale, approvato nel 1999, confermava questa previsione con una dotazione di 5.000 metri cubi;
- il regolamento urbanistico del 2009 riduceva le potenzialità edificatorie, ma in qualche modo ne confermava l'importanza, ammettendo una superficie coperta ammissibile di 4.700 metri quadrati, per 158 posti letto. Per varie ragioni la previsione non è mai stata attuata;
- il piano operativo vigente non ha confermato la previsione turistica in località Santa Croce;
- il settore turistico è quello che più di ogni altro rappresenta un motore economico per il territorio, nella sua accezione legata alle risorse naturali e paesaggistiche del territorio, nei modi e nelle forme che, però, le salvaguardino e le tutelino;
- la proprietà del Podere Santa Croce ha manifestato la volontà di realizzare un limitato intervento in ampliamento all'edificio esistente a fini turistico ricettivi;

Preso atto che:

- ai sensi dell'articolo 17, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, con la delibera della Giunta comunale n. 29, del 18 febbraio 2025, veniva dato avvio al procedimento di formazione della variante relativa alla "Previsione di una nuova struttura ricettiva in località Santa Croce ed eliminazione della previsione turistica in località Inferno";
- con la stessa delibera:
 - a. si dava avvio al procedimento di valutazione ambientale strategica (Vas) di cui agli articoli 22 e 23 della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10;
 - b. si approvava il "Documento di avvio del procedimento", redatto dal Responsabile del Settore III, contenente quanto previsto dal comma 3, dell'articolo 17, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
 - c. si approvava il "Documento preliminare di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategico" per la procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli 22 e 23, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e redatto dal Responsabile del Settore III;
 - d. si nominava quale Garante dell'informazione e della partecipazione di cui all'articolo 37, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, l'ing. Francesca Tosi, funzionario del Settore I Affari generali;
 - e. si nominava l'arch. Giampaolo Romagnoli quale Responsabile del procedimento di cui all'articolo 18, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, con protocollo n. 3198 del 19 febbraio 2025, la delibera veniva trasmessa, alla Regione Toscana (Direzione Urbanistica Settore Sistema informativo e Pianificazione del territorio) e all'Amministrazione provinciale di Grosseto (Pianificazione e gestione del territorio), ai comuni di Scarlino, Massa Marittima, Castiglione della Pescaia, Roccastrada e Grosseto al fine di acquisire eventuali apporti tecnici;
- con nota del 19 febbraio 2025, protocollo n. 3200, alla Regione Toscana (Direzione Urbanistica e politiche abitative - Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio) veniva richiesta la convocazione della conferenza di copianificazione così come previsto dal comma 3 bis, dell'articolo 25 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65;
- ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, e dell'articolo 23, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, con nota del 19 febbraio 2025 veniva trasmesso il "Documento preliminare" all'Autorità competente (Nucleo unificato di valutazione nominato con la delibera della Giunta municipale del 13 giugno 2022, n. 100) ai fini dell'assoggettabilità a Vas della variante in parola;

Preso atto altresì che:

- con nota pervenuta il 6 marzo 2025, protocollo n. 4029, l'Assessore alle Infrastrutture, alla Mobilità e al Governo del Territorio della Regione Toscana ha convocato la conferenza di copianificazione per il giorno 17 Marzo 2025;
- nella seduta del 17 marzo 2025 (allegato 2), la conferenza di copianificazione ha ritenuto l'intervento coerente alla specifica disciplina del PIT-PPR a condizione che:
 - a. *la realizzazione della SE di nuova edificazione sia condizionata alla prioritaria o contestuale riqualificazione dell'edificio esistente e il nuovo edificio si inserisca in coerenza con il sistema insediativo storico e con il contesto paesaggistico per impianto, tipi edilizi, proporzioni, dimensioni, materiali colori e altezze, al fine di preservare la leggibilità del sistema insediativo storico ed evitare l'alterazione della sua struttura d'impianto (indicazioni per le azioni IV invariante, direttiva 2.2 della Scheda d'Ambito);*
 - b. *siano previsti opportuni interventi compensativi ed opere di mitigazione, al fine di concorrere alla riqualificazione del sistema territoriale nel suo insieme e garantire il corretto inserimento paesaggistico ed ambientale della trasformazione (art. 4 comma 8 L.R. 65/2014, indicazioni per le azioni II e IV Invariante);*
 - c. *qualora siano previsti interventi che interessano aree boscate, anche relativi alle opere pubbliche connesse alla trasformazione, sia rispettata la specifica disciplina dei beni paesaggistici (Elaborato 8B del PIT-PPR) e la normativa regionale in materia (L.R. 39/00 e DPGR 48/R/03). Si rimanda a questo proposito anche al contributo tecnico del Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici;*
- la stessa conferenza di copianificazione aveva espresso il parere:
 - a. *"fermo restando le verifiche di conformità al PIT-PPR, che dovranno essere attestate formalmente con il successivo iter procedurale di cui all'art. 31 comma 1 della L.R. 65/2014 ed al Capo VII art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, che, in recepimento dei contenuti espressi dal D.Lgs 42/2004 ed in particolare dall'art. 145, in materia di conformazione ed adeguamento degli Strumenti di Pianificazione ai Piani Paesaggistici, introduce nell'iter procedurale "standard" degli Strumenti di Pianificazione, la procedura della Conferenza*

Paesaggistica con lo scopo di attestare formalmente la conformazione o l'adeguamento di uno Strumento di Pianificazione attraverso valutazioni condotte in forma congiunta con gli organi ministeriali competenti, per le parti di territorio che riguardano beni paesaggistici formalmente riconosciuti ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs 42/2004";

- la stessa Conferenza del 17 marzo 2025 ha rimandato "alle successive fasi procedurali anche le valutazioni e gli approfondimenti relativi alle condizioni di pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica";

- in materia di Vas, con nota del 10 aprile 2025, protocollo n.6084, il Nucleo unificato di valutazione ha trasmesso il verbale n. 1/2025, della seduta del 10 aprile 2025 (Allegato 3) con il quale, ai sensi dell'articolo 22, della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10, ha espresso il parere di non assoggettare a valutazione ambientale strategica la variante oggetto della presente deliberazione;

- ai sensi del regolamento approvato con D.P.G.R 30 gennaio 2020, n. 5/r, con Pec del 1° luglio 2025, protocollo n. 10924, sono stati trasmessi alla Regione Toscana (Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Toscana Sud) gli elaborati e le indagini di fattibilità geologica e idraulica della variante;

- a seguito di detta trasmissione, con nota pervenuta il 1° luglio 2025, protocollo n. 10964, il Genio Civile Toscana sud, ha comunicato che, accertata la completezza formale della documentazione, ai sensi dell'articolo 7 comma 2, della D.P.G.R. del 30 gennaio 2020, n. 5/R, ha assegnato il numero di deposito 1464 in data 1° luglio 2025

Dato atto che:

- con la nota del 30 giugno 2025, protocollo n. 10873, il progettista incaricato ha provveduto a trasmettere la documentazione della variante, composta dagli elaborati che di seguito si elencano:

Piano strutturale

- Disciplina generale del piano vigente e variata;

Elaborati cartografici:

- Strategie – Dimensione comunale - Tavola 3.1 Unità territoriali organiche elementari;

- Strategie – Dimensione comunale - Tavola 3.1c Unità territoriali organiche elementari quadrante sud – ovest;

- Strategie – Dimensione comunale - Tavola 3.1d Unità territoriali organiche elementari quadrante nord – ovest;

Piano operativo

- Relazione;

- Norme tecniche di attuazione vigenti e variate;

- Tabelle del dimensionamento aggiornate alle previsioni di variante;

- Schede normative degli ambiti di trasformazione oggetto di variante;

- Album di sintesi delle previsioni di variante;

- Elaborati cartografici:

- Tavola 1.1 Disciplina del territorio rurale;

- Tavola 1.1c Disciplina del territorio rurale quadrante sud-ovest

- Tavola 1.1 d Disciplina del territorio rurale quadrante nord-ovest;

- Indagini geologiche:

- Relazione geologica di fattibilità: le specifiche sulla fattibilità dell'ambito di trasformazione interessato dalla variante sono contenute nella scheda normativa;

Considerato che:

- la variante prevede

a. lo stralcio della previsione di trasformazione "At.R 1.01 Podere Inferno. Nuova struttura turistico ricettiva";

b. l'allestimento, a seguito dello stralcio, della disciplina degli interventi ordinari per gli immobili che compongono il Podere Inferno;

c. la previsione di un nuovo ambito di trasformazione nel territorio rurale "At.R 1.01 Podere Santa Croce. Nuova struttura turistico ricettiva";

- gli elaborati recepiscono le prescrizioni e le condizioni contenute nel verbale della conferenza di copianificazione del 17 marzo 2025 (allegato 2),

Visti:

- la relazione, del responsabile del procedimento di cui all'articolo 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, sottoscritta il 1° luglio 2025, che accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolge nel rispetto delle norme legislative e regolamentari (allegato 4);
- il rapporto del garante dell'informazione e partecipazione ing. Francesca Tosi del 30 giugno 2025, redatto ai sensi dell'articolo 38, comma 2 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (allegato 5);
- il piano strutturale del Comune di Gavorrano approvato con la deliberazione del Consiglio comunale del 1° agosto 2022, n. 31 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 28 settembre 2022, n. 39;
- il piano operativo approvato con la deliberazione del Consiglio comunale del 21 novembre 2022, n. 51 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 21 dicembre 2022, n. 51;
- la delibera del Consiglio comunale del 19 dicembre 2024, n. 65 che ha approvato definitivamente le schede degli ambiti di trasformazione At.R 1.01 Podere Inferno, At.R 1.02 le Valli Filare e At.U 5.06 Grilli, riadottate con la delibera del Consiglio comunale del 21 novembre 2022, n. 51.
- la delibera della Giunta comunale n. 29, del 18 febbraio 2025, con la quale veniva dato avvio al procedimento di formazione della variante;
- il verbale della conferenza di copianificazione del 17 marzo 2025 (allegato 2);
- il verbale del Nucleo unificato di valutazione n. 1/2025, del 10 aprile 2025 (Allegato 3);
- la legge regionale del 12 febbraio 2010, n. 10;
- la legge regionale del 10 novembre 2014, n. 65;
- la legge regionale del 24 luglio 2018, n. 41;
- il D.P.G.R. Toscana n. 5/R, del 30 gennaio 2020;
- il piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvato con Delibera del Consiglio regionale del 27 marzo 2015, n. 37;
- il piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto;

Acquisito il parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che si prescinde dal parere contabile in quanto il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio;

DELIBERA

1. di approvare quanto descritto in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, la Variante n. 2 al piano operativo per il territorio rurale con contestuale aggiornamento del piano strutturale: "Nuova previsione turistica in località Santa Croce e stralcio della previsione turistica in località Inferno";
3. di dare atto che la variante, oggetto del presente provvedimento di adozione, è costituita complessivamente dai seguenti documenti, depositati agli atti del Settore III:

Piano strutturale

- Disciplina generale del piano vigente e variata;

Elaborati cartografici:

- Strategie – Dimensione comunale - Tavola 3.1 Unità territoriali organiche elementari;
- Strategie – Dimensione comunale - Tavola 3.1c Unità territoriali organiche elementari quadrante sud – ovest;
- Strategie – Dimensione comunale - Tavola 3.1d Unità territoriali organiche elementari quadrante nord – ovest;

Piano operativo

- Relazione;
- Norme tecniche di attuazione vigenti e variate;

- Tabelle del dimensionamento aggiornate alle previsioni di variante;
- Schede normative degli ambiti di trasformazione oggetto di variante;
- Album di sintesi delle previsioni di variante;

Elaborati cartografici:

- Tavola 1.1 Disciplina del territorio rurale;
- Tavola 1.1c Disciplina del territorio rurale quadrante sud-ovest
- Tavola 1.1 d Disciplina del territorio rurale quadrante nord-ovest;

Indagini geologiche:

- Relazione geologica di fattibilità: le specifiche sulla fattibilità dell'ambito di trasformazione interessato dalla variante sono contenute nella scheda normativa;
4. di prendere atto della relazione, del responsabile del procedimento di cui all'articolo 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, sottoscritta il 1° luglio 2025, che accerta e certifica che il procedimento medesimo si svolge nel rispetto delle norme legislative e regolamentari (allegato 4);
 5. di prendere altresì atto del rapporto del garante dell'informazione e partecipazione ing. Francesca Tosi del 30 giugno 2025 redatto ai sensi dell'articolo 38, comma 2 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (allegato 5);
 6. di dare mandato al Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) affinché la presente deliberazione, comprensiva dei relativi allegati, sia trasmessa:
 - a) alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto, ai sensi del comma 1, dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n.65;
 - b) ai fini della conformazione della variante, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera d) dell'“Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione”, sottoscritto il 17 maggio 2018;
 - c) al Nucleo unificato di valutazione;
 7. di dare inoltre mandato al Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) affinché:
 - a) sia pubblicato sul BURT l'avviso di adozione ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, nel rispetto delle tempistiche previste dalle disposizioni regionali in materia;
 - b) la presente delibera sia pubblicata sul sito web del Comune nella apposita sezione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 39, comma 1, lettera a) e comma 3, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
 - c) la presente delibera, comprensiva degli elaborati, sia depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Burt in modo che chiunque possa prenderne visione e presentare le osservazioni entro lo stesso termine;
 8. di individuare il responsabile del procedimento nella persona del Responsabile del Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio), architetto Giampaolo Romagnoli;
 9. di dare atto che la presente delibera è composta dagli allegati così come sopra indicati;
 10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo pretorio, ai sensi dell'articolo 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 9/2025

OGGETTO: VARIANTE N. 2 AL PIANO OPERATIVO PER IL TERRITORIO RURALE CON CONTESTUALE AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRUTTURALE: NUOVA PREVISIONE TURISTICA IN LOCALITÀ SANTA CROCE E STRALCIO DELLA PREVISIONE TURISTICA IN LOCALITÀ INFERNO. ARTICOLO 19, DELLA LEGGE REGIONALE 10 NOVEMBRE 2014, N. 65 – ADOZIONE.

SERVIZIO: AREA LLPP E MANUTENZIONI

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere **Favorevole**.

Eventuali note e prescrizioni:

Gavorrano, 02-07-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

GIAMPAOLO ROMAGNOLI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera sopra riportata;

DATO ATTO che nei confronti della stessa sono stati espressi tutti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente deliberazione;

Con votazione riportante n. 10 voti favorevoli e n. 0 contrari espressi dai 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare in ogni sua parte la suddetta proposta di deliberazione.

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RISCONTRATA l'urgenza;

Con ulteriore votazione riportante n. 10 voti favorevoli e n. 0 contrari espressi dai 10 consiglieri presenti e votanti, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente ULIVIERI STEFANIA
--

Il Segretario Comunale FUGAZZOTTO VIVIANA
--

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune Gavorrano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.
